

# INVESTIRE CON JOE BIDEN

Infrastrutture in pole position, ma anche beni di consumo, società attive nei trasporti, utility e viaggi. L'interrogativo è sulla sostenibilità nel lungo termine e sulla tenuta a Washington della "Balena Blu"

Cinzia Meoni

La pioggia di dollari promessa dal presidente Usa, Joe Biden, per ridare slancio all'economia Usa ha messo le ali ai mercati. "Una parte degli stimoli sono serviti a tamponare il danno economico durante il lockdown, mentre la gran parte delle misure rivolte a infrastrutture e società civile porteranno a una crescita maggiore e più inclusiva nel giro dei prossimi 2-8 anni", sostiene Manuel Pozzi, direttore investimenti di M&G Investments. Più in dettaglio Angelo Meda, responsabile della ricerca di Banor Sim, quantifica l'effetto degli stimoli in 1-2 punti percentuali di Pil solo per il 2021. A beneficiarne saranno aziende come "American Water, utility come Edison, Aes, Semptra e NextEra, legate all'efficientamento delle reti elettriche e alla transizione verso le fonti rinnovabili; società operanti nelle autostrade a pedaggio come Transurban e Ferrovial e, per il trasporto ferroviario, Union Pacific e Csx", spiega Pozzi. Ma anche

**Il numero di variabili ci suggerisce un approccio flessibile: al momento, preferiamo le azioni europee e asiatiche agli Stati Uniti**



> **Angelo Meda**  
responsabile della  
ricerca di Banor Sim



> **Eric Lynch**  
co-manager Oyster Us  
Value Fund



> **Katie Deal**  
Washington analyst,  
Us equity division di T.  
Rowe Price



> **Manuel Pozzi**  
direttore investimenti  
di M&G Investments



> **Talib Sheikh**  
head of strategy multi-  
asset di Jupiter Am

**Gli stimoli stanno surriscaldando l'economia, esacerbando alcuni effetti sulle catene di fornitura. Tutto questo rischia di portare a una fiammata inflazionistica**

"la supply chain per i veicoli elettrici, i venditori di impianti di produzione per i semiconduttori e le società industriali attive nell'efficienza energetica", sostiene Katie Deal, Washington analyst Us equity division di T. Rowe Price.

Nel medio-lungo termine "si potrebbe verificare un effetto moltiplicatore grazie agli incentivi alla produzione di auto elettriche, al forte sostegno al rinnovo nelle infrastrutture e nell'edilizia privata per migliorarne l'efficienza energetica e agli aiuti alle famiglie", sostiene Pozzi. A giudizio di Meda, invece, "gli effetti sono più incerti: gli stimoli stanno surriscaldando l'economia, esacerbando alcuni effetti sulle catene di fornitura. Tutto questo rischia di portare a una fiammata inflazionistica, con conseguenze nefaste per le obbligazioni e per alcuni segmenti dell'azionario, quelli più growth". Per la costruzione di portafoglio Meda suggerisce di combinare alcuni titoli growth americani di elevata qualità (come i Faang) con titoli più value europei che beneficiano indirettamente dei programmi di stimolo (cemento, costruzioni, petroliferi). In questo scenario per Eric Lynch, co-manager Oyster Us Value Fund, "è probabile che le società value forniscano una crescita degli utili per azione superiore nei prossimi due anni, man mano che l'economia post-pandemia si andrà normalizzando. Tuttavia, gli investitori devono essere cauti sui multipli".

Il fragile equilibrio della politica statunitense determinerà la dimensione dello stimolo fiscale. "Il numero di variabili ci suggerisce un approccio flessibile: al momento, preferiamo le azioni europee e asiatiche agli Stati Uniti, e l'euro e alcune valute dei mercati emergenti al dollaro, mentre stiamo evitando i titoli di Stato perché pensiamo che ci sia un rialzo dei rendimenti", dice Talib Sheikh, head of strategy multi-asset di Jupiter Am, che si aspetta una situazione di stallo dopo le elezioni di midterm a novembre 2022, in cui i Dem potrebbero perdere il Senato. Per questo Sheikh si attende che venga concordato un pacchetto di infrastrutture annacquato e che la seconda metà del piano, dedicata agli investimenti sociali, non vada lontano. Anche per Katie Deal, alcune proposte verranno rese più moderate, "e ci attendiamo spese totali tra 2.500 e i 4.000 miliardi di dollari", conclude.